

delle stesse per le imprese del territorio, le quali hanno subito un'eccessiva concorrenza dalle aziende provenienti da fuori provincia, con appalti nella maggioranza dei casi affidati con criteri automatici del maggior ribasso.

I ribassi selvaggi compresi tra il 45% ed il 50%, con grave pregiudizio sulla qualità, fattibilità e sicurezza delle opere, richiedono un alto senso di responsabilità agli Enti Appaltanti, agli Amministratori ed alle loro strutture operative, ma soprattutto una inversione nella scelta delle procedure di gara fino ad oggi adottate.

La diminuzione di commesse a favore della imprenditoria locale sta già comportando un ridimensionamento organizzativo nelle imprese locali più strutturate.

L'Ance Grosseto evidenzia il sempre maggiore ritardo con cui le Amministrazioni Pubbliche adempiono ai propri obblighi contrattuali nella correntezza dei pagamenti, aggravando ulteriormente la tenuta aziendale delle imprese già in difficoltà per una più generale crisi economica che rende difficile l'accesso al credito.

Tra le principali motivazioni di tali ritardi vi è il Patto di stabilità interno che incide sui bilanci degli Enti Locali nella componente in conto capitale della spesa e che influenza negativamente anche l'attuale diminuzione del numero di gare messe in appalto.

EDILIZIA PRIVATA

Nei lavori privati si evidenzia una contrazione dovuta ad alcuni fattori, taluni di ordine generale altri di carattere locale.

Vale osservare la riduzione della domanda di mercato, influenzata anche da maggiore prudenza negli investimenti privati a causa dell'incertezza economica e finanziaria in atto, la maggiore contrazione negli affidamenti bancari alle famiglie, e una caduta dei consumi.

Sul piano più generale incidono negativamente anche l'eccesso di burocratizzazione, il mancato decollo del Piano casa ed i ritardi per il potenziamento di iniziative atte a favorire investimenti sull'Housing Sociale, mentre localmente, ma con indubbi riflessi derivanti dal livello nazionale e regionale, penalizzano il settore delle costruzioni anche i ritardi nell'approvazione dei regolamenti urbanistici, la disponibilità di aree fabbricabili, e l'incidenza dei tributi.

Occorre uno sforzo corale per invertire questa grave e complessa situazione, per questo L'ANCE di Grosseto richiede misure efficaci ed immediate per attenuare la crisi, nella quale il settore delle costruzioni anziché fungere come in passato da leva anticiclica contribuisce ad aggravare la situazione economica ed occupazionale.

MISURE D'INTERESSE

Alcune delle misure necessarie potrebbero essere subito adottate.

Tra queste l'utilizzo di metodi di gara, previste nel Codice dei Contratti, tendenti a valorizzare le capacità e le opportunità costruttive delle imprese nel territorio attraverso l'adozione delle procedure negoziate e l'offerta a punteggio con requisiti sulla qualità delle opere; l'adeguamento dei prezzi dei capitolati in linea con il Prezziario regionale; la ricerca di un rapporto semplificato tra aziende e Pubblica

Amministrazione, l'accelerazione sull'adozione degli strumenti urbanistici, nonché la riduzione delle tasse, dove possibile, come leva fiscale dello sviluppo.

UNITA' NEL COMPARTO DELLE COSTRUZIONI

Nella convinzione che il settore edile e delle costruzioni è stato e sarà ancora uno dei protagonisti dello sviluppo economico del Paese e del nostro territorio, L'ANCE di Grosseto nei prossimi mesi si attiverà nella ricerca di un confronto collaborativo con le altre Organizzazioni provinciali rappresentative della Categoria ed i Sindacati dei Lavoratori delle costruzioni, per la ricerca di un accordo e la programmazione di un percorso comune di forte rivendicazione verso gli Enti Locali, le Istituzioni Pubbliche e gli amministratori, per invertire le difficoltà congiunturali che attualmente lo hanno colpito, nella consapevolezza anche del ruolo sociale ad esso riconosciuto.